



giorgiopersano

Nunzio – Luce a Luce

25 settembre 2009 – 16 gennaio 2010

Per la seconda volta lo spazio di via Principessa Clotilde 45 della galleria Giorgio Persano ospita i lavori di **Nunzio**.

In *Luce a Luce* toccherà nuovamente a Nunzio, dopo la mostra del 2005 nella quale aveva occupato lo spazio espositivo con due autentiche strutture di case rurali recuperate in Croazia, il compito di far dialogare i suoi nuovi lavori con i 700 metri quadrati dell'ex-officina di via Principessa Clotilde.

“Ho pensato queste opere apposta per questo spazio – spiega l'artista -. Uno spazio immenso che si presta a lavori grandi. Il mio obiettivo è quello di smaterializzare, di dare leggerezza alla forma”.

Come nella grande installazione lunga 12 metri in acciaio corten traforato. “Un elemento concavo che sembra accogliere lo spettatore, ma è allo stesso tempo un diaframma trasparente che divide lo spazio – dice l'artista -. Le minute aperture nel metallo infondono poi leggerezza a quest'opera e disegnano una griglia che è allusione a un diaframma simbolico. Come in un recesso nascosto e velato agli occhi, il reticolo interrompe l'unità visiva, ma lascia filtrare la parola. L'opera diventa allora testimone silente di qualcosa di inconfessato e recondito”.

Completano la mostra una serie di disegni e *Alfabeto*, un grande lavoro a parete alto più di 6 metri e formato da 21 elementi in piombo.

L'arte di Nunzio, usando le parole di Danilo Eccher scritte per il catalogo della personale che il neo-direttore della Gam di Torino curò al Macro di Roma, “ha una sorta di sospensione classica, un'eleganza rarefatta che richiama la sintesi formale di Costantin Brancusi, una suprema e netta determinazione, un'estasi gestuale che si riconosce anche nei 'concetti spaziali' di Lucio Fontana”. E ancora: “La struttura scultorea di Nunzio è fatta dall'estrema sintesi di una materia spoglia, nuda, assolutamente essenziale nel suo esporsi al desiderio dello sguardo”.

Nunzio Di Stefano nasce in provincia de L'Aquila nel 1954. Giovanissimo si trasferisce a Roma dove studia all'Accademia di Belle Arti diplomandosi nel corso di Scenografia tenuto da Toti Scialoja. Nel 1981 tiene la sua prima personale alla galleria Spatia di Bolzano. Nel 1984 Achille Bonito Oliva cura la mostra “Ateliers” nello spazio dell'ex pastificio Cerere, nasce il gruppo Officina San Lorenzo. Nel 1986 espone nella sezione “Aperto 86” alla LXII Biennale di Venezia e vince il “Premio 2000” come miglior giovane artista. Questo segna la sua definitiva consacrazione internazionale. Espone al Centre National d'Art Contemporain di Nizza in “L'Italie aujourd'hui”, alla Galleria Comunale di Bologna, dove tiene anche una personale nel 1995, alla XI Quadriennale di Roma, dove espone anche nel 1996, alla VI Biennale di Sydney e alla III Biennale di Istanbul. E ancora a Madrid per “Los Nuevos Romanos”, a Francoforte per “Prospekt '89”, nel 1993 è poi nuovamente invitato alla Biennale di Venezia. Nel 1995 partecipa alla seconda edizione della Biennale di Fujisankei in Giappone, dove vince il Prize for Excellence. Le sue più recenti mostre antologiche sono state allestite al MACRO di Roma, a cura di Danilo Eccher, nel 2005 e nel 2006 al Museo d'Arte Contemporanea di Belgrado, a cura di Bruno Corà.

Info:

Giorgio Persano

via Principessa Clotilde 45 - 10141 Torino

t. +39.011.4378178 - f +39.011.4303127

info@giorgiopersano.org

Martedì-Sabato 10.00-13.00; 15.30-19.00